



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 55/SN/RM2012

Roma, 28 febbraio 2012

NOTIZIARIO N° 24

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

LA FLP NON FIRMA L'ADESIONE DELLE AGENZIE FISCALI AI FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE FIRMATA INVECE DAI CONFEDERALI E DAL SALFI....

**....e consiglia ai lavoratori di non mettere la loro
buonuscita nei fondi. Perché non conviene aderire ai
fondi, quali sono i rischi per le nostre buonuscite.
I pericoli della previdenza obbligatoria per il futuro**

Mercoledì scorso è stata firmata all'ARAN l'adesione delle Agenzie Fiscali al fondo di previdenza complementare Sirio. Questo vuol dire che i lavoratori delle agenzie fiscali, se vogliono, possono aderire al fondo conferendovi la propria buonuscita volontariamente (per ora).

Qualcuno dei sindacati firmatari si è già sperticato in lodi per il nuovo fondo di previdenza complementare e ha invitato i lavoratori ad aderirvi; il perché è presto detto: il fondo partirà solo allorquando raggiungerà un certo numero di lavoratori aderenti.

La FLP Finanze non ha firmato l'adesione in quanto oggi le condizioni per i lavoratori sono estremamente svantaggiose, per i seguenti motivi:

- ⇒ le nostre buonuscite si rivalutano per legge del 3% all'anno, i fondi di previdenza complementare, sia pubblici che privati, sono invece in perdita o comunque crescono molto meno del 3 per cento;
- ⇒ le pensioni integrative dipendono dal tipo di investimento e dai rendimenti del mercato mentre il nostro TFS (o TFR) ha un rendimento certo;
- ⇒ le pensioni integrative dei dipendenti privati sono tassate ad un'aliquota fissa del 9 per cento mentre le pensioni integrative dei dipendenti pubblici fanno cumulo con il reddito e quindi saranno tassate all'aliquota marginale più alta (minimo il 27 per cento).





Questi sono solo alcuni dei motivi che ci spingono a consigliare ai lavoratori pubblici di stare ben lontani dai fondi di previdenza complementare. Da tempo chiediamo ai governi che si sono succeduti di riaprire la delega sulla previdenza complementare per sanare le disparità con il lavoro privato e per rendere più conveniente la previdenza integrativa, che riteniamo possa essere importante solo se porta ai lavoratori condizioni migliori di quelle attuali.

Ma allora perché alcuni sindacati caldeggiavano l'adesione dei lavoratori al fondo Sirio?? Semplice, basta vedere com'è composto il Consiglio di amministrazione del fondo: 18 consiglieri, 9 di nomina sindacale designati 3 dalla CGIL, 3 dalla CISL, 2 dalla UIL e 1 dalla Confsal (la confederazione del Salfi), con annessi e connessi gettoni di presenza e stipendi.

Ma ciò che ci preoccupa di più sono le richieste proprio di questi sindacati al governo come contropartita per il loro assenso alla riforma del mercato del lavoro: rendere la previdenza complementare obbligatoria. Non lo diciamo noi ma potete controllarlo voi digitando su un qualunque motore di ricerca il nome di segretari generali confederali e associarlo alla previdenza complementare. Questo è quello che ci preoccupa veramente.

Se il conferimento della buonuscita da facoltativo diventasse obbligatorio, si aprirebbe la via al più clamoroso scippo di soldi che sono dei singoli lavoratori e che invece sarebbero gestiti dai sindacalisti senza possibilità di scelta.

**Scelte diverse per sindacati diversi: tu quale scegli??
Ricordatene alle prossime elezioni RSU il prossimo 5-7
marzo. Il tuo voto serve anche per dire sì o no alla
previdenza integrativa obbligatoria!!!!**

L'UFFICIO STAMPA

